

Apertura del mercato telematico dell'Asiago DOP

Asiago, 29 agosto 2008 - Un nuovo strumento di commercializzazione per il mercato dell'Asiago Dop. Stiamo parlando della Borsa Merci Telematica Italiana (BMTI), il mercato telematico dei prodotti agricoli, agroalimentari ed ittici. Per la presentazione del nuovo mercato telematico dell'Asiago si è tenuta oggi una conferenza stampa presso la Sala del Consiglio Comunale di Asiago.

Sono intervenuti alla conferenza il Sindaco del Comune di Asiago, Andrea Gios, il Commissario Straordinario della Camera di Commercio di Vicenza, Dino Menarin, il Presidente del Consorzio di Tutela dell'Asiago Dop, Roberto Gasparini, il Presidente della Borsa Merci Telematica Italiana, Francesco Bettoni, e il Consigliere della Borsa Merci Telematica Italiana, Diego Meggiolaro.

Per l'apertura del nuovo mercato è stato costituito uno specifico Comitato di Filiera, con sede presso la Camera di Commercio di Vicenza, che ha redatto il Regolamento Speciale, successivamente approvato dalla Deputazione Nazionale.

L'apertura del mercato telematico dell'Asiago consente agli operatori di allacciare nuovi canali commerciali, permettendo così di aumentare le proprie opportunità di business. Assicura, inoltre, maggiore efficienza e razionalità al mercato, determinando in tempi rapidi ed in modo trasparente i prezzi realizzati e i quantitativi scambiati.

Con 100 milioni di euro di valore di produzione alla fonte nel 2007, il formaggio Asiago è oggi la quarta DOP italiana prodotta con latte vaccino per volumi commercializzati. L'area di produzione dell'Asiago Dop, che la secolare tradizione colloca nell'Altopiano dei Sette Comuni, comprende le province di Vicenza e Trento e due zone confinanti delle province di Treviso e Padova.

Il mercato dell'Asiago va ad aggiungersi ai 32 mercati telematici attivi sulla Borsa Merci Telematica Italiana, sui quali dal 2002 ad oggi sono stati raggiunti i seguenti risultati: 8.716 contratti, pari a 1.394.318 tonnellate di prodotto transato, per un ammontare di circa 400 milioni di euro di valore scambiato.